



## ANTIFONA D'INGRESSO

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario. (Sal 95,1.6)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia no con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

## Gesù passa anche per noi

*Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza? Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago.*

### **Gesù offre loro la rotta del mondo.**

Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova. Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui. Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire». Due coppie di fratelli silenziosi sono il primo nucleo della fraternità universale, il progetto di Gesù, che parlerà di Dio con il linguaggio di casa (abbà), che vorrà estendere a livello di umanità intera le relazioni familiari, che ha sperimentato così belle e generatrici: tutti figli, "fratelli tutti".



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Per essere segno credibile della buona notizia del Regno di Dio, affidiamo noi stessi e gli uni gli altri alla misericordia del Padre.

**Confesso a Dio onnipotente** e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore **Dio** nostro

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza, donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa, il Vangelo della vita che non tramonta. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**.

Sac. Carissimi, ricordiamo che l'ambone è la mensa della divina parola, da cui Cristo Signore ci offre il nutrimento primario e indispensabile per la vita cristiana.

*Il lettore consegna al Celebrante il lezionario che lo mostra al popolo e prega:*

Sac. Risuoni sempre in questo luogo la parola di Dio; riveli e proclami il mistero pasquale di Cristo e operi nella Chiesa la nostra salvezza. Ass. Amen

## PRIMA LETTURA (Gn 3,1-5.10)

*Dal libro del profeta Giona*

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 24)

**Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

## **SECONDA LETTURA** (1Cor 7,29-31)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo.

**Alleluia.**

## **VANGELO** (Mc 1,14-20)

*Dal Vangelo secondo Marco*

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il van-

gelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Giona è un libretto variamente datato tra il 450 e il 200 a.C. e ritenuto dalla maggioranza degli esegeti una «finzione didattica». Le componenti esotiche non mancano: il **pesce**, simbolo di ostilità, è con una casa il segno cuneiforme di Ninive; il **nome «Giona»** significa «colomba» che, tra l'altro, era l'animale sacro alla dea Istar il cui maggior santuario sorgeva proprio in Ninive, capitale dell'Assiria, la superpotenza orientale di allora; molti vocaboli marinarci usati dal libro sembrano derivare dalla lingua fenicia; la **«nave di Tarsis»** su cui si imbarca Giona per sfuggire all'invito del Signore (1, 3) è l'equivalente dei moderni transatlantici; non manca l'ironia per un profeta che, di fronte ai marinai pagani in preghiera per la tempesta, «coricato dormiva profondamente» (1, 5). Questi dati rendono affascinante questo volumetto tutto proteso a **celebrare la misericordia universale di Dio che vuole la conversione di tutti gli uomini**, anche dei tradizionali nemici di Israele, gli Assiri di Ninive. Il profeta incarna il ripiegamento «centripeto» dello stato ebraico post-esilico integralista e razzista contro cui reagirà la profezia autentica (Is 56 e 66; Mt 1, 10-11, ad es.).

**La missione di Giona è incredibile per un giudeo:** predicare la conversione per la salvezza anche nel mondo che fino allora era considerato sotto il segno della maledizione (vv. 1-3). Al **kerigma** di Giona la risposta dei «non-credenti» è esemplare e si articola in tre momenti: **la fede** (v. 5a), **le opere di conversione** (v. 5b), **il mutamento radicale che li giustifica davanti a Dio** (v. 10). Il Dio della misericordia **«non ha piacere della morte del malvagio ma desidera che si converta e viva»** (Ez18, 23): è questo il nucleo dell'«evangelo» che Giona deve proclamare anche se renitente. Un annuncio che supera l'orizzonte limitato e schematico della sua teologia rigida e impersonale. La giustizia di Dio si rivela proprio nella misericordia che trasforma e rigenera. «Il perdono è la risposta al sogno di quel miracolo in cui chi è colpito diventa sano e lo sporco puro» (D. Hammarskjöld).

Un altro «evangelo» è **al centro della prima pagina del vangelo di Marco**, il vangelo che accompagnerà la liturgia della Parola di quest'anno. È il **kerigma** che Gesù stesso, secondo Marco, indirizza a tutti gli uomini in ricerca, a tutti coloro che stanno passando dall'oscurità alla luce. È un **«vangelo di Dio»**, un **annuncio in cui Dio è il soggetto che prende l'iniziativa, un annuncio di cui Dio è l'oggetto e il contenuto e che in pratica si identifica con Dio**. Infatti in Mc 8, 35 e 10, 29 **Cristo e il vangelo sono la stessa realtà**.

Il **kerigma di Gesù** contenuto in Mc 1,15 si articola su **due versanti paralleli, teologico e «indicativo»** il primo, **antropologico e «imperativo»** il secondo. **«Il tempo è compiuto»** è la prima dichiarazione teologica: la storia della salvezza raggiunge nel Cristo la sua pienezza. Egli è il punto terminale della freccia indicativa e dinamica dell'A.T. che ora dovrà essere letto alla luce del Cristo stesso, come farà soprattutto Matteo, il libro della «pienezza delle Scritture» nel Cristo. **«Il Regno di Dio è vicino»** è il secondo tema. Il Dio nella storia ha un progetto da attuare, un disegno da realizzare (il «regno»). Un piano la cui attuazione è già iniziata col

Cristo (il verbo greco è al perfetto), un piano però ancora «vicino», da incarnare continuamente nella trama oscura ed incerta della nostra storia così da conferirle una «sostanza d'eternità». «Come sono belli sui monti i passi del l'evangelista che proclama la pace, che annuncia il bene, che proclama la salvezza, che dice a Sion: Regna il tuo Dio!» (Is 52, 7).

All'intervento di Dio deve rispondere l'impegno umano. Esso si manifesta innanzitutto nella «conversione»: **l'uomo integrale è invitato a determinare nella sua mentalità e nella sua attività un'inversione di rotta, è chiamato ad un'esistenza morale.**

La «**fede nel vangelo**», cioè l'adesione al Cristo che salva e che libera, è la seconda esigenza radicale che il kerigma annuncia per l'uomo. Un annuncio che si espande per mezzo di «araldi», di «ministri della riconciliazione» (2 Cor 5, 18), di «pescatori di uomini» (Mc 1, 17): **ecco allora la narrazione della vocazione dei primi discepoli immediatamente connessa alla proclamazione di Gesù.** Non sono «profeti» reticenti ed esitanti come Giona, **ma uomini dalla risposta incondizionata.** La scena ha un valore esemplare più che storico: «abbandonare reti e padre» è un *polarismo* (due estremi: **società e famiglia**) per indicare il distacco totale da quanto si ha di più prezioso per il Regno e la sua avventura misteriosa. Agli uomini che cercano con cuore sincero, l'annuncio deve risuonare come un appello urgente e decisivo. È il senso continuo della cosiddetta «urgenza» della predicazione di Gesù e della sua relativa radicalità. «Gli abitanti di Ninive sorgeranno nel giudizio insieme con questa generazione e la condanneranno perché essi si convertirono alla predicazione di Giona; ed ecco vi è qui ben più di Giona» (Mt 12, 41). La stessa urgenza escatologica è presente nell'annuncio pastorale paolino destinato alla difficile e complessa comunità di Corinto (**seconda lettura**). Paolo proietta la luce della Pasqua sull'intera vicenda umana fatta di gioia e di dolore, di affetti e di interessi. Essa deve acquistare agli occhi del credente un valore nuovo; l'unità di misura usata fa saltare certe scale di valori assurdi a cui il mondo ci ha abituato. **La decisione radicale per un nuovo sistema di valori (il Regno) si impone.** È come se il tempo si fosse fatto «breve» (1 Cor 7, 29), **cioè ridotto come una vela ammainata, secondo il significato originale del testo greco.** La «scena» (v. 31), lo «schema» di questo mondo è superato e inconsistente. Dobbiamo organizzare la nostra vita sulla base del modello che il kerigma di Gesù ci ha proposto. Molto diversamente dal «*carpe diem*» di Orazio che invita ad approfittare della vita prima che appassiscano le rose, il messaggio di Giona, di Paolo e di Gesù **è un forte invito alla scoperta del senso nuovo che la storia ha assunto con l'intervento di Dio.** Il ritratto del cristiano che risulta dalle quattro componenti di Mc 1, 15 è senz'altro nella linea dell'«essere» e non dell'«avere» (come direbbe E. Fromm). Egli sa che dell'azione affannata ed assordante dell'uomo nell'universo non rimane che una sola cosa, la carità (1 Cor 13, 13).



# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Dio.  
È cosa buona e giusta.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente

nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria per tutti i secoli  
dei secoli. **Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come anche noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla ten-  
tazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni; e  
con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato e  
sicuri da ogni turbamento, nell'at-  
tesa che si compia la beata speranza, e  
venga il nostro Salvatore Gesù Cri-  
sto.

**Tuo è il regno, tua la potenza e  
la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace secon-  
do la tua volontà. Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con  
voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i pec-**

**cati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio,  
Ecco colui che toglie i peccati del  
mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA**

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questi santi misteri  
ci hai nutriti col corpo e sangue del  
tuo Figlio, fa' che ci ralleghiamo sem-  
pre del tuo dono, sorgente inesauribi-  
le di vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## **CONGEDO**

### **E BENEDIZIONE FINALE**



## DAL CENTRO DI ASCOLTO

### **Richiesta urgente di generi alimentari**

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

### **Carne in scatola**

### **Tonno in scatola**

### ***Biscotti e merendine***

### ***Succhi di frutta Marmellata***

### ***Zucchero Riso***

### ***Liofilizzati***

### ***Omogeneizzati***

### ***Pelati e sughi pronti***

### ***Legumi Olio di oliva e di semi***

### ***Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.***

### ***Latte (confezioni da 1/2 litro)***

***Il centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i numeri 3487608412 - 3661062288***

### **Distribuzione pacchi alimentari**

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

**3487608412 - 3661062288**

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Simonetta Simonetti** che è tornata alla Casa del Padre

## **VERSO LA CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ogni anno coinvolge le chiese cristiane dal 18 al 25 gennaio nella preghiera per invocare l'unità, non è questione di pochi appassionati al tema. Le divisioni nei secoli non sono state consumate nel contenuto essenziale della fede ma nella teologia, cioè nel tentativo di dare una spiegazione al contenuto stesso della fede. Comprendendo questo, il documento conciliare **Unitatis Redintegratio** chiede di distinguere tra il contenuto della fede e la sua formulazione, cioè il rivestimento culturale in cui viene espresso (UR,6) e che nel "mettere a confronto le dottrine si ricordino che esiste un ordine o «gerarchia» nelle verità della dottrina cattolica, in ragione del loro rapporto differente col fondamento della fede cristiana" (UR,11). Se queste note ci fanno pensare agli esperti dei dialoghi incaricati dalle Chiese, c'è in verità una via, che è privilegiata, per collaborare alla ricerca dell'unità ed è quella forma di ecumenismo chiamato spirituale che si esprime nell'astenersi dal giudizio, dalla condanna dei fratelli separati, nel chiedere perdono per i peccati della chiesa per quanto responsabile delle divisioni e nella preghiera, preghiera non solo per invocare l'unità ma anche fatta insieme con cristiani di altre chiese (UR,7-8). Più che di iniziative particolari questa settimana ha avuto e ha bisogno di essere vissuta facendo respirare in ogni comunità parrocchiale uno spirito ecumenico nella preghiera e nella riflessione.





## **24 DOMENICA III Domenica del Tempo Ordinario**

Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

**Giorno 7: Crescere in unità: "Io sono la vite. Voi siete i tralci" (Gv 15, 5a)**

**29 VENERDÌ** Ss. Papia e Mauro  
Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34

**30 SABATO** S. Martina  
Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41

**31 DOMENICA IV Domenica del Tempo Ordinario**  
Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28

Dopo la messa delle 10,30 in Santa Maria Bianca incontro in presenza del Gruppo san Tommaso e san Pierino (genitori e ragazzi)

## **25 LUNEDÌ Conversione di S. Paolo**

At 22,3-6; Sal 116; Mc 16,15-18

**Conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

**Giorno 8: Riconciliarsi con l'intera creazione: "Perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta" (Gv 15, 11).**

**26 MARTEDÌ** Ss. Timoteo e Tito  
2Tm 1,1-8; Sal 95; Lc 10,1-9

**27 MERCOLEDÌ** S. Angela Merici  
Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20

**28 GIOVEDÌ** S. Tommaso d'Aquino  
Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25

## **LETTURA ED ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

**ore 18,30 dopo la messa, in san Leonardo in Borghi**

**ore 21,00** incontro sulle letture della domenica attraverso la rete: Lunedì sul sito della parrocchia la stringa da attivare per entrare e partecipare all'incontro.

## **Perché tutti siano una cosa sola**

O Dio onnipotente,  
ci rivolgiamo a te con cuore contrito;  
nella nostra sincera ricerca  
della tua verità  
purificaci dai nostri giudizi temerari  
sugli altri,  
e guida le Chiese  
a crescere nella comunione.  
Aiutaci ad abbandonare i nostri timori  
così da poter comprendere meglio  
gli altri e gli stranieri che sono tra noi.  
Te lo chiediamo  
nel nome dell'Unico Giusto,  
il tuo Figlio amato Gesù Cristo.  
Amen.

# 24 GENNAIO: LA DOMENICA DELLA PAROLA

Con la Lettera Apostolica "Aperuit Illis" Papa Francesco il 30 Settembre 2019 istituiva la Domenica della Parola di Dio. Ecco alcuni passaggi: *La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. Spesso, si verificano tendenze che cercano di monopolizzare il testo sacro relegandolo ad alcuni circoli o a gruppi prescelti. Non può essere così. La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo.* (4)

La Bibbia in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria. Non una sola parte, ma tutte le Scritture parlano di Lui. La sua morte e risurrezione sono indecifrabili senza di esse. Per questo una delle confessioni di fede più antiche sottolinea che Cristo «morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa» (1Cor 15,3-5).

*Poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e risurrezione non appartengono alla mitologia, ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli.* (7) *Ascoltare le Sacre Scritture per praticare la misericordia: questa è una grande sfida posta dinanzi alla nostra vita. La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall'individualismo che conduce all'asfissia e alla sterilità mentre spalanca la strada della condivisione e della solidarietà.* (13) *La Sacra Scrittura richiama ogni cristiano a frequentare la Parola di Dio: Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!".* (Lc 11,27-29)

**DOMENICA 24 ore 17,30 sul canale YouTube della diocesi incontro con don Luca Bassetti, promosso dal Centro Biblico Diocesano, sul tema Annuncio e Testimonianza nel Libro degli Atto degli Apostoli <https://www.youtube.com/user/ArcidiocesiLucca>**



# I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



*Ingresso:* **APPLAUDITE POPOLI TUTTI**

**RIT. Applaudite popoli tutti**

**Acclamate con gioia**

**Al Signore di tutta la terra**

**Il vivente, l'Altissimo**

Applaudite nazioni del mondo / Ricchi e poveri insieme  
Egli ha posto in mezzo alle genti / La sua santa dimora **RIT.**

Ogni angolo dell'universo / Renda grazie al suo nome  
Si rallegri ogni cuore del mondo / Ed esalti il suo amore **RIT.**

Acclamiamo al Signore con gioia / A lui gloria e onore  
Eleviamo la nostra lode / Al Creatore del mondo **RIT**

*Salmo responsoriale:*



*Comunione:* **IL PANE DEL CAMMINO**

**RIT.: Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.**

**Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza/ e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino ci svilisce, /La tua mano dona lieta speranza. **RIT**

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta / e sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza, / la tua voce fa rinascere freschezza. **RIT**

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, / fratelli sulle strade della vita.

Se il rancore toglie luce all'amicizia /dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **RIT**

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno / dell'unico linguaggio dell'amore.

Se il donarsi come te richiede fede, / nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **RIT**

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte / del gesto coraggioso di chi annuncia.

Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo / il tuo fuoco le rivela la missione. **RIT**

*Finale:* **MAGNIFICAT**

**RIT.** Dio ha fatto in me cose grandi, /Lui che guarda l'umile servo  
e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

**RIT. L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore (2 v.). La sua salvezza canterò.**

Lui onnipotente e santo, / Lui abbatte i grandi dai troni  
e solleva dal fango il suo umile servo. **RIT.**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

### Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

### Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi  
(100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam  
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (190posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam  
(Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

### Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi  
dal lunedì al venerdì (54 posti)

## COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale ([www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it)) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**

**0583 53576**